SANITÀ: INTERVENTO DEL PRESIDENTE

Asl 1, Marsilio assicura: «L'azienda aquilana non verrà commissariata»

Dal 1° agosto Di Rocco direttore generale ad interim al posto di Romano

Dazi Usa: a rischio l'export delle aziende delle province di Chieti e L'Aquila

Marco Giancarli

«L'accordo sui dazi Usa al 15% mette fine all'incertezza di questi mesi, ma non sarà indolore per le nostre imprese, poiché quello statunitense è il secondo mercato mondiale, dopo la Germania, per l'export made in Italy. Su un totale di oltre 64 miliardi di euro di esportazioni verso gli Usa, il 2,5% è "made in Abruzzo": di questi l'1,8% arriva dalla provincia dell'Aquila e lo 0,5% dalla provincia di Chieti». Lo afferma Confartigianato Imprese Chieti L'Aquila, che rilancia l'allarme della Confederazione nazionale e illustra i dati territoriali. Dai dati elaborati dal Centro studi dell'associazione, emerge che se in Italia il grado di esposizione sul mercato statunitense, misurato come rapporto tra le esportazioni manifatturiere e il valore aggiunto, nel 2024 è pari al 3,6%, in provincia dell'Aquila è pari al 15,1%, dato che colloca il territorio al terzo posto nella classifica nazionale, mentre nel Chietino è pari al 2,9% (46ª posizione). In Abruzzo, il grado di esposizione è pari al 5%: la regione si posiziona subito dopo Toscana, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia. In particolare, l'Abruzzo è una delle regioni con un valore di export verso gli Usa superiore al miliardo: il dato, nel 2024, è pari a 1.619 milioni di euro, con un aumento del 9,9% rispetto all'anno precedente. A Chieti, il valore delle esportazioni verso gli Stati Uniti è pari a 291 milioni di euro (46,1% rispetto all'anno precedente), mentre all'Aquila il valore è di 1.132 milioni di euro (9%). Per quanto riguarda l'export nei settori tipici delle micro e piccole imprese (Mpi), il valore per l'Abruzzo è di 220 milioni di euro, pari allo 0,6% del Prodotto interno lordo (Pil), un'esposizione inferiore rispetto alla media italiana dello 0,9%. In provincia di Chieti, il dato è pari a 101 milioni di euro (0,9%), mentre nell'Aquilano è di 8 milioni (0,1%). «Le misure protezionistiche - afferma il presidente di Confartigianato Chieti L'Aquila, Camillo Saraullo - oltre a colpire chi esporta direttamente, si trasmettono anche lungo le filiere produttive, con effetti a catena su fornitori, subfornitori e su tutto il sistema delle micro e piccole imprese italiane». L'allarme del presidente regionale di Confartigianato Camillo Saraullo precede l'appello del Pd Abruzzo che ieri ha chiesto l'istituzione di un tavolo di confronto con sindacati e imprese.

segue a pagina 6

«Nessun rischio commissariamento per la Asl aquilana». Lo chiarisce in una nota il presidente della Regione, Marco Marsilio, che precisa che «la notizia vera» è che dopo il 31 luglio, termine di scadenza dei 60 giorni dalla data di decadenza del Direttore generale uscente, Ferdinando Romano, e di inizio del mandato del facente funzioni, «non arriverà nessun commissario, né

regionale né governativo, a bussare alla porta della Asl. Il 1° agosto il sole continuerà a sorgere e tramontare, non si scatenerà nessuna apocalisse. Semplicemente, il Dg facente funzioni, che gode della fiducia del sottoscritto e dell'assessore, continuerà a governare l'azienda nella pienezza dei suoi poteri, come ha fatto in questi 60 giorni».

Marco Giancarli segue a pagina 2

«Il Megalò a forte rischio alluvione»: il Forum H2O scrive alle Procure di Chieti e Pescara

Allarme con i nuovi studi dell'Autorità di Bacino (Virginia Chiavaroli a pag. 9)

L'Aquila, il Tar annulla la selezione del comandante della Polizia locale

Il Tar Abruzzo ha annullato la selezione interna indetta dal Comune dell'Aquila per la nomina del comandante della polizia locale, dichiarandola illegittima, e ha nominato commissario ad acta il prefetto Giancarlo Di Vincenzo. I giudici amministrativi hanno disposto che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Pierluigi Biondi, dia esecuzione entro 30 giorni alle sentenze già emesse. In caso contrario, sarà lo stesso prefetto a procedere con gli atti sostitutivi. La decisione è contenuta nella sentenza n. 276 del 26 luglio, con cui il Tar ha imposto

l'applicazione cumulativa di tre pronunciamenti passati in giudicato e di una quarta sentenza non sospesa, confermando l'illegittimità delle scelte operate dal Comune. Al centro del contenzioso, la nomina di Patrizia Celani, dirigente del Comune di Ascoli Piceno, incaricata a L'Aquila tramite "scavalco condiviso" con un mandato annuale. La procedura, già annullata ad aprile, è stata giudicata non conforme alla normativa. A maggio, la Giunta aveva approvato una selezione interna.

segue a pagina 14

■ SAN SALVO

Muore investito da un camion mentre attraversa la Statale 16

Ancora sangue sulla Strada Statale 16, questa volta in Abruzzo. Un uomo di 86 anni di Capracotta (Isernia) è morto ieri mattina dopo essere stato investito da un mezzo pesante a San Salvo (Chieti). L'86enne stava attraversando la strada, probabilmente per andare a fare la spesa nei negozi presenti nella zona, quando è stato investito dal camion. L'impatto è stato fatale: l'anziano è morto sul colpo. Al momento dell'investimento stava piovendo. Sul posto sono intervenuti un'ambulanza del 118 e, per eseguire i rilievi, gli agenti della Polizia Locale di San Salvo. Il medico ha potuto constatare solo l'avvenuto decesso, e i vigili hanno atteso il nulla osta del magistrato di turno per rimuovere la salma e far spostare il mezzo dalla strada. L'autotrasportatore è stato iscritto nel registro degli indagati. La salma dell'anziano è stata invece portata all'obitorio di Chieti, in attesa delle decisioni della Procura. Sempre ieri - ma a Ortona - si sono svolti i funerali di un'altra vittima della Statale 16: Sara Turzo, di 33 anni, avvocato, travolta alle prime ore di domenica scorsa. La donna, incinta al sesto mese, stava tornando da Bari insieme a due colleghi con i quali aveva festeggiato un matrimonio.

segue a pagina 8

■ MARTINSICURO

Uccise un clochard: arrestato in Francia dopo tre anni

Serena Suriani

Sono stati necessari tre anni, ma alla fine giustizia è stata fatta per un clochard ucciso per futili motivi a Villa Rosa di Martinsicuro. A Montpellier, in Francia, la polizia ha infatti arrestato Mircea Alexandru Istrate in esecuzione di un mandato di arresto europeo, emesso dal Gip di Teramo, su richiesta della locale Procura. Istrate è indagato per l'omicidio di Cristian Muntianu, anch'egli cittadino romeno, cinquantenne e senza fissa dimora, il cui corpo, in avanzato stato di decomposizione, fu rinvenuto il 22 marzo 2022 a Villa Rosa, occultato tra le macerie di un edificio abbandonato situato nei pressi di un noto centro commerciale, spesso utilizzato come rifugio da Muntianu e Istrate. La scoperta del cadavere fu resa possibile grazie alla segnalazione del titolare di un bar.

segue a pagina 11